

Spoletto torna casa del teatro

Il Festival dei Due Mondi ha inaugurato la sezione della prosa con Ronconi e Wilson

di **SIMONE GALLINELLA**

E' stato il giorno del teatro. In questa seconda giornata di "Spoletto 52 - Festival dei Due Mondi", ha preso vita la sezione dedicata alla prosa. Si è iniziato in maniera leggera nel pomeriggio con l'Accademia Perduta Romagna Teatri (Aprt) che all'Auditorium della Stella, ha presentato la prima di una serie di fiabe, Pollicino. Poi si è proseguito nella ex chiesa di San Simone, alle 18, con Luca Ronconi e il Centro Teatrale Santacristina che hanno messo in scena "Un altro gabbiano", tratto da Anton Cechov.

E di certo un altro grande evento si è vissuto al teatro Caio Melisso dove è andata in scena la pri-

ma di "Giorni felici" di Samuel Beckett, per la regia di Robert Wilson e con una 'strepitosa' Adriana Asti nei panni di Winnie. C'è da dire davvero che chiunque ne abbia goduto la visione si è subito reso conto di trovarsi di fronte ad un'opera grande suggestione. Questa commedia scritta nel 1960 da Beckett, che esplora un soggetto melanconico, intriso di umorismo, ma in cammino verso la senescenza, mantiene anche nelle mani di

Wilson una forza e un impatto fortissimo. Di una modernità assoluta la vita di questa donna prigioniera e risucchiata dalla terra. Una donna mutilata che nonostante tutto non riesce a rinuncia-

re a vivere. Un pubblico attento e rapito ha seguito le povere vicende di Winnie alla continua ricerca di momenti di felicità attraverso rituali che lei stessa ha creato e che le danno la forza per trovare un significato nella vita, nonostante la sua mobilità peggiori fino al punto in cui solo la sua testa emerge dal tumulto. Winnie comunica unicamente con le braccia, le mani, il viso, le parole e i suoi occhi pieni di espressività. E nel guardare la commedia tornano in mente le parole di Robert Wilson: "Agli inizi della mia carriera, ho visto più volte Madeleine Renaud interpretare Giorni Felici a Parigi. Ne ammiravo la recitazio-

ne ed ero preoccupato che non avrei mai trovato un'attrice come lei e mai avrei potuto dirigere uno spettacolo altrettanto bello. È la prima volta che lavoro con Adriana. La comicità è tutta questione di ritmo e Adriana ha uno straordinario senso del ritmo, il che significa che è anche una grandissima attrice comica. Adoro i suoi enormi occhi, che sono sempre in ascolto". Un lungo applauso finale ha sancito la riuscita di un'opera che ha letteralmente rapito i numerosissimi spettatori (fra cui anche Giuliano Ferrara).

Poi la lunga giornata dedicata al teatro si è chiusa al Chiostro di San Nicolò, dove è stato rappresentato "Un piccolo gioco senza conseguenze" di Gerald Sibleyras, una stupenda produzione della The Kitchen Company.



BECKETT E CECHOV

Autori straordinari riletti e tradotti da nuovi maestri



»» A sinistra
uno strepitoso
Robert Wilson,
che nella commedia
da lui diretta,
"Giorni felici",
è anche interprete;
a destra,
Adriana Asti nei panni
di Winnie;
nel tondo, Luca Ronconi

